

Di Aiuti bis, Ance: ultima chiamata per evitare il fallimento delle imprese e danni alle famiglie

4 Agosto 2022



La riunione del Consiglio dei Ministri di questo pomeriggio è determinante per decidere il destino del Superbonus e riattivare il circuito del credito

“Questa è l’ultima opportunità che abbiamo per **sbloccare realmente il meccanismo della cessione del credito che sta paralizzando gli interventi di Superbonus** già avviati ed è fonte di grandi disagi per le famiglie e le imprese”, spiega la **Presidente dell’Ance, Federica Brancaccio**, a poche ore dalla riunione del Consiglio dei Ministri nella quale sarà esaminato il nuovo Decreto legge Aiuti bis.

“Mi auguro che **il Governo voglia tenere fede all’impegno assunto dal Presidente del Consiglio Mario Draghi** di voler **intervenire tempestivamente** per evitare il fallimento di migliaia di imprese che hanno immagazzinato i crediti ma che ora non riescono più a monetizzarli. Una situazione che mette a rischio il proseguimento dei lavori e la sopravvivenza delle stesse

imprese”, prosegue la Presidente dei costruttori. Per risolvere la grave situazione di stallo che si è andata a creare negli ultimi mesi a causa delle continue modifiche normative “occorre **modificare il meccanismo della responsabilità solidale** che di fatto impedisce a nuovi acquirenti di accedere al credito”.

“Le frodi non si combattono facendo fallire le imprese e mettendo in difficoltà le famiglie” ribadisce Brancaccio. “Come Ance”, prosegue, “siamo stati i primi a **segnalare mesi fa i vuoti nella normativa di alcuni bonus edilizi** a causa dei quali sono scaturite la gran parte delle frodi ai danni dello Stato, il Superbonus peraltro non è tra questi. Ma con il recente Decreto antifrode questi errori sono stati corretti e **non c’è ragione ora per mantenere l’estensione del principio della responsabilità solidale anche ai successivi acquirenti** bloccando di fatto il meccanismo della cessione del credito”. Secondo la Presidente Ance, inoltre, **“occorre ampliare la capacità di acquisto da parte degli istituti di credito** che hanno in pancia grandi liquidità mentre le imprese sono in sofferenza”.

“I dati dell’occupazione e della crescita del Pil dimostrano che il **Superbonus** seppur con alcuni limiti e miglioramenti da apportare è stata e rimane una grande misura di crescita per il Paese. Invito quindi a **non farne oggetto di scontro politico e a lavorare tutti per creare un sistema efficiente** e virtuoso a vantaggio dell’intera collettività”, conclude Brancaccio.

Allegati

[Agenzie_DI_Aiuti_bis](#)

[Apri](#)